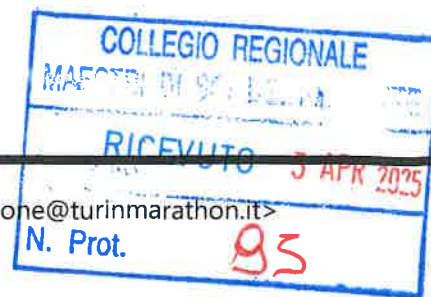


## Collegio Regionale Maestri di Sci del Piemonte



**Da:** Amministrazione Turin Marathon <amministrazione@turinmarathon.it>  
**Inviato:** giovedì 3 aprile 2025 12:02  
**A:** Amministrazione Turin Marathon  
**Oggetto:** Invito Gli Allenatori - Premio Montagnedoc 2025 17 maggio 2025 Cascina Marchesa (To)  
**Allegati:** articolazione convegno 2025.pdf; montagnedoc informa.pdf; convegno 2025 focus cycling.pdf; Diapositiva5.JPG

Cari tutti,

Con vero piacere vi invito a questa nona edizione del premio Montagnedoc.

Il tema di quest'anno è di forte interesse; come sempre chiedo la vostra disponibilità a voler l'informazione alle scuole di sci associate e ai vostri contatti di riferimento.

A presto!

Turin Marathon quale appartenente al gruppo **Montagnedoc** si pregia di organizzare annualmente un evento per celebrare i migliori allenatori e skimen piemontesi di Coppa del Mondo di sci alpino. E' noto come i maestri di sci piemontesi siano fra i migliori al mondo; sono la punta di diamante di un movimento, quello dello sci alpino, che vede il Piemonte al primo posto con i suoi tecnici attualmente presenti in diverse nazionali partecipanti alla Coppa del Mondo.

Questo rappresenta una immagine di professionalità e di grande capacità tecnica e organizzativa. Oltre a ciò lo sci alpino è un settore che produce movimento turistico, crea occupazione e importanti ricadute di immagine ed economiche alla nostra Regione.

I premi acquisiti quest'anno dal gruppo **Montagnedoc** verranno assegnati ai tecnici sportivi e a persone che abbiamo contribuito a valorizzare in modo significativo il sistema Montagna in senso ampio.

Partecipano e supportano l'iniziativa Unione Industriale, Arpiet, Uncem, Gis (Giornalisti Sciatori) Fisi, Federazione Maestri Sci, Amsao, Turismo Torino e Provincia.

L'occasione di incontro diventa inoltre motivo di riflessione e di confronto tramite l'organizzazione di un convegno incentrato su temi rilevanti e di interesse strategico per il territorio montano in senso ampio: lavoro, sicurezza, tutela dell'ambiente, scuola.

La proposta è quella di organizzare l'evento in occasione della presenza di Ivo Ferriani in rappresentanza del CIO: si potrà dedicare la giornata del 17 maggio 2025 al convegno e al riconoscimento del premio presso la sede di Turin Marathon corso Regina Margherita 371 \_ Torino.

Evento e Convegno - Il tema dell'anno 2025 si incentra sullo studio di un progetto turistico "**Le Nouveau Domain Skiable**": è volto alla realizzazione e alla promozione della fruizione sportiva invernale ed estiva di un comprensorio integrato transnazionale italo francese da Serre Chevalier alla via Lattea a Bardonecchia fino alla Val d'Isère o a Lanslebourg-Mont-Cenis, Lanslevillard, Orelle Val-Thorens - Les 3 Vallées.

Ci si avvale della presenza di esperti, tecnici, specialisti per formare gruppi di approfondimento che possano entrare nello specifico, in particolare operatori turistici, gestori di impianti, figure istituzionali pubbliche e sindaci per sviluppare sinergie e collaborazioni.

## Premio MontagneDoc

Ai migliori allenatori e skimen piemontesi di Coppa del Mondo  
Giuria: GIS (Giornalisti Sciatori)  
Torino Cascina Marchesa 17 maggio 2025

### Convegno: «Le Nouveau Domain Skiable»

Realizzazione di un comprensorio transnazionale italo-francese con offerta fruizione turistica integrata invernale ed estiva

#### Il Programma

- 09.00 Accreditato
- 09.30 Inizio riunione: introduzione generale ai temi
- 10.00 Tavoli di approfondimenti tematici
- 12.00 Assemblea generale: interventi e dibattito
- 12.30 Premio MontagneDoc 2025 ai migliori tecnici di Coppa del Mondo personaggio dell'anno—giuria GIS
- 13.00 Pranzo e saluti

Anno 2025

Al dibattito saranno presenti referenti del mondo politico, istituzionale e imprenditoriale.

L'evento, che beneficia dell'importante patrocinio di Consiglio Regionale Piemonte, Regione Piemonte, Città Metropolitana, Città di Torino, offre lo spunto per la realizzazione di proposte di legge regionali e nazionali.

La vostra presenza sarà non solo gradita ma qualificante per la qualità delle iniziative che seguiranno. Di seguito i link di condivisione e approfondimento

<https://www.facebook.com/share/192it2Y2nZ/>

E' gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

**Luigi Chiabrera**

#### **TURIN MARATHON SRL**

Corso Regina Margherita 371/10  
10151 Torino (Italy)  
Tel. +39 011 4559959

Questo messaggio di posta elettronica potrebbe contenere informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario sopra indicato. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Ai sensi del D. Lgs. 196//2003, nel caso avete ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi eventuali file allegati) senza farne copia. Qualsiasi utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze. L'interessato può opporsi in ogni momento, in via gratuita, al trattamento dei propri dati al fine dell'invio di analoghe comunicazioni a mezzo di posta elettronica, semplicemente comunicando tale opposizione al seguente indirizzo e-mail: [l.chiabrera@turinmarathon.it](mailto:l.chiabrera@turinmarathon.it)



Torino, 7 marzo 2025

Cari amici,

quest'anno siamo arrivati alla nona edizione del premio Montagnedoc dedicato agli allenatori e ski men di coppa del mondo di sci alpino, evento che si terrà sabato 17 maggio 2025 nella sede di Turin Marathon presso Cascina Marchesa corso Regina Margherita 371.

Lo ricordiamo ogni anno: il Piemonte vanta i migliori allenatori di sci alpino al mondo: questo fatto determina che i nostri allenatori siano presenti in tutte le squadre nazionali mondiali e porta alla nostra regione un prestigio internazionale universalmente riconosciuto.

Come di consueto il premio diventa l'occasione per organizzare un Convegno che ha come fine la formulazione di proposte di legge, sviluppi di proposte operative, studi e azioni concertate volte alla valorizzazione del sistema alpino, al miglioramento della qualità del lavoro, dell'apparato scolastico e formativo nelle valli piemontesi.

Quest'anno d'accordo con referenti CIO, Via Lattea/Bardonecchia e i membri del gruppo Montagnedoc si è pensato di dedicare il convegno alla realizzazione e alla promozione della fruizione sportiva di un comprensorio transnazionale che denomineremo "**Le Nouveau Domain Skiable**" più grande al mondo, riprendendo un'idea di Montagnedoc già condivisa nel 2004 con gli amici francesi delle Hautes-Alpes in concomitanza dell'organizzazione delle olimpiadi invernali Torino 2006.

Con l'occasione delle Olimpiadi invernali del 2030 che si terranno nelle regioni alpine francesi di Provence-Alpes-Côte d'Azur e Auvergne-Rhône-Alpes, torniamo a quel progetto.

L'obiettivo è quello di realizzare un comprensorio integrato che permetta ai turisti di fruire di settimane organizzate, in inverno con gli sci ai piedi e in estate con percorsi di trekking e bicicletta, con base nelle località olimpiche piemontesi e con spostamenti quotidiani da Serre Chevalier alla via Lattea a Bardonecchia fino alla Val d'Isère o a Lanslebourg-Mont-Cenis, Lanslevillard, Orelle Val-Thorens - Les 3 Vallées.

"**Le Nouveau Domain Skiable**" avrebbe una caratteristica unica, quella di diventare il più grande comprensorio sciistico esistente, collegando stazioni di fama internazionale che hanno dato i natali a grandi campioni dello sport, il più attrezzato e il più vario per dimensioni delle stazioni e articolazione delle piste, capace di far vivere al meglio la montagna con una gamma di attività di

---

**PREMIO MONTAGNEDOC 2025**

---



giorno (piste, snowpark, nuovi sport invernali) e di sera (cene in altura, visita di città turistiche, percorsi gourmet ecc).

La centralità dell'aeroporto di Caselle, la prossimità di tutte le stazioni coinvolte, il potenziamento dell'accoglienza in alberghi e seconde case, il coinvolgimento di tour operator per l'arricchimento dell'offerta turistica complementare sono elementi facilitatori che renderebbero possibile l'avvio di "Le Nouveau Domain Skiable" con un effetto moltiplicatore sull'economia di tutte le località coinvolte.

La creazione di questo nuovo comprensorio sarà la base su cui sviluppare l'offerta turistica estiva in particolare per vacanze in MTB o bicicletta da strada.

Cosiderato che solo sul territorio delle montagne olimpiche esistono più di 400 km di strade militari sterrate, si possono proporre centinaia di percorsi ciclistici, leggeri o impegnativi, per le famiglie e per i grandi sportivi: cicloturismo, cross-country, downhill e freeride, e tutt'intorno lo spettacolo della natura alpina. I maestri di sci e guide alpine, acquisito il brevetto di maestri di MTB, potranno accompagnare famiglie e gruppi alla scoperta del territorio italo francese.

Per tale progetto abbiamo deciso di attingere a esperienze in territori leader che grazie alla mountain byke hanno creato lavoro e sviluppo turistico.

Gli argomenti sono stati condivisi preliminarmente con i protagonisti di riferimento per l'organizzazione tecnica e l'offerta turistica.

In occasione del convegno avremo l'opportunità di entrare più nel dettaglio con la creazione di gruppi di lavoro al fine di fornire elementi e proposte concrete per la realizzazione di accordi con gli enti e i comuni italiani e francesi coinvolti, organizzazione logistica di trasporto e accoglienza, costruzione di pacchetti turistici e convenzioni.

In questo i maestri di sci saranno protagonisti strategici.

Pensiamo possa essere di interesse riproporre i temi condivisi in allora con Alain Bayrou e Dominique Ferrero, di cui alleghiamo copia degli accordi informali intercorsi.

Come sempre attendo suggerimenti idee e proposte in merito.

### *Il premio*

Protagonisti dell'incontro saranno ovviamente gli allenatori, i massimi dirigenti della federazione sport invernali, le scuole di sci, sindaci ed esperti nella formazione professionale, dirigenti e docenti degli istituti superiori e universitari, rappresentanti del mondo produttivo, parlamentari, rappresentanti delle associazioni di categoria. Alle istituzioni presenti all'evento il compito di trarre





le conclusioni e consegnare il premio Montagne doc; all'Associazione dei Giornalisti Sciatori GIS quello di indicare i nomi dei vincitori del premio.

I premi saranno assegnati ad allenatori e ski men e al personaggio dell'anno sarà assegnato il Gral del premio Valerio Arri, primo vincitore di una medaglia olimpica per l'Italia alle olimpiadi di Anversa del 1920. Valerio Arri, nato a Portacomaro 22 giugno 1892, fu un grande maratoneta e un grande sportivo. A lui abbiamo intitolato il premio Valerio Arri assegnato nel passato a grandi personaggi quali Franco Arese, Eugenio De Paoli, Domenico Quirico, Luca di Bella, Franca Fiacconi e altri.

### Il gruppo Montagnedoc

Montagnedoc ha come obiettivo istituzionale quello di portare avanti attività di comunicazione, promozione e sviluppo della montagna in senso ampio, in particolare per sport, turismo e cultura,.

Il gruppo Montagnedoc garantisce una forte esperienza nel fare rete e nell'aggregare forze istituzionali pubbliche e private al fine di favorire condivisione di esperienze e un confronto sulle strategie e le priorità di intervento.

In parallelo si è istituito il premio Montagnedoc al miglior allenatore e al miglior skiman piemontese di Coppa Europa e Coppa del Mondo.

Gli Allenatori – premio Montagnedoc è un evento realizzato in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte, Assessorati alla Regione Piemonte, Uncem, Arpiet, Anef Torino, Camera di Commercio di Torino, Fisi, Associazioni Maestri, Consorzio Turistico Via Lattea, Consorzi agricoli e associazioni di categoria, Università di Torino - Unito e Suism, ADA – Associazione Direttori Albergo, Turismo Torino e provincia oltre all'Associazione dei Giornalisti Sciatori GIS che ogni anno indica i nomi dei vincitori del premio.

Ivo Ferriani ad ogni edizione presenza all'evento in rappresentanza del Cio.

L'edizione dell'anno in corso non prevede il patrocinio degli enti istituzionali data la prossimità delle elezioni regionali.

### Gli sponsor

I premi saranno offerti dal gruppo di sponsor che da sempre supportano l'iniziativa unitamente a Regione Piemonte. Altri sponsor saranno coinvolti per la distribuzione di omaggi ai partecipanti, realtà che rappresentano eccellenze enogastronomiche del territorio piemontese.

### Partecipazione e diffusione

Oltre alla partecipazione in presenza si avrà la diretta streaming da veicolare sui canali social.

Un caro saluto.

Luigi Chiabrera



**CON IL PATROCINIO DI**

REGIONE PIEMONTE | CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE | TORINO METROPOLI | CITTÀ DI TORINO

**CON IL SOSTEGNO DI**

Comune di Torino | ARPIET | ANEF | Sestriere

**PARTNER**

DI VIESTO | METAL LPI | M | Medical Equipment Solutions | GENERALI | ASTORIA | Balufiv5 | FAVRO | relaxoni | Enoteca Regionale



# Montagnedoc informa

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'AGENZIA TURISTICA LOCALE DELLE VALLI DI SUSÀ, DEL SANGONE E PINEROLESE

Direttore responsabile: Emanuela Sarti - Redazione e Ufficio stampa: Avigliana, Piazza del Popolo 2 - Tel. 011 9328650 - Fax 011 9328650 - Email: info@montagnedoc.it - www.montagnedoc.it  
Progetto grafico: Diagrafe snc - Pinerolo (To) - Stampa: Gruppo Alzani - Pinerolo (To) - Poste Italiane - Spedizioni in a.p. 45% art. 7 comma 20/b Legge 662/96 - D.R.T. - C.C.D. - To n. 22003

 <b>XXVII Rassegna dell'Artigianato a Pinerolo</b> (pag. 2)	 <b>Progetto "Città di Charme"</b> (pag. 6)
 <b>La legge 18 finanzia 313 progetti</b> (pag. 4)	 <b>Avigliana, idee per crescere</b> (pag. 7)

## HAUTES ALPES, UN ACCORDO "STORICO"

**UNIONE fa la forza.** Lo affermano un vecchio adagio ed il senso comune, lo confermano oggi anche le politiche legate al turismo, con il superamento di antiche rivalità per gettare le basi di una crescita comune delle attività e per fare fronte comune verso concorrenza più agguerrita. È in quest'ottica che è stata firmata, lo scorso 17 luglio nella sede della Provincia di Torino, la convenzione di collaborazione tra Italia e Francia per la gestione comune del nostro turismo di frontiera. Soggetti del protocollo d'intesa e firmatari del documento sono stati Luigi Chiabrera, presidente dell'At2 Montagnedoc quale agenzia turistica locale responsabile della promozione e dell'accoglienza turistica delle Montagne Olimpiche di Torino 2006, e Alain Bayrou presidente dell'H.A.D., partner francese. Il documento è stato siglato anche da Dominique Ferrero, direttrice di Atr 05 agenzia turistica di Incoming del dipartimento delle Hautes Alpes responsabile della commercializzazione dell'offerta turistica del suo territorio.

A presentare l'iniziativa è stato lo stesso Chiabrera che da sempre auspica una collaborazione stretta coi partner francesi d'Oltralpe, territorio con moltissimi punti in comune con il nostro, citando l'importante azione svolta da Dominique Ferrero, della quale dice "trasforma in oro tutto ciò che tocca ed ogni progetto da lei promosso si trasforma in un successo tanto in termini d'immagine che in quelli commerciali". Il presidente di At2 ha sottolineato la necessità di entrare in collaborazione con realtà già così ben avviate: "Inutile rivaleggiare tra confinanti" ha ribadito. Dello stesso parere Bayrou che ha definito la firma della convenzione "momento fondamentale, quasi epocale, che sancisce una lunga amicizia e annuncia l'avvio di un nuovo corso". Progetti comuni, interregio o di semplice scambio, ce ne sono stati anche in passato, ma la convenzione stipulata ha una marcia in più perché stimola ad una più assidua frequentazione

e ad una condivisione di strategie, fin dalla formazione del personale di cui è previsto uno scambio temporaneo finalizzato ad una maggiore conoscenza di processi operativi e promozionali.

Proprio la costituzione e la crescita di una struttura operativa rappresenterà, secondo Merredos Bresso, presidente della Provincia, il punto di forza della promozione su quel territorio che deve guardare ben oltre il 2006: "Un territorio che non nasconde di aver bisogno di una migliore rete di comunicazione - ha ammesso - e che, nonostante la Torino Lione, ed il collegamento ferroviario sotto il Monginevro per raggiungere Marsiglia, resta lacunoso". Per contro, proprio la presenza di un aeroporto internazionale, qual è quello torinese, a due passi dall'arco alpino e dalle maggiori stazioni sciistiche e di villeggiatura, rende più appetibile per gli operatori francesi lavorare con quelli italiani proponendo pacchetti che abbiano proprio in Caselle la tappa aeroportuale d'arrivo ed il conseguente collegamento con le Alpi, italiane o francesi che siano.



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA: DA SINISTRA ALAIN BAYROU, LUIGI CHIABRERA E DOMINIQUE FERRERO



## IL PUNTO

I tempi delle Olimpiadi si stanno avvicinando, si parla molto di strade (speriamo che si facciano in tempo), di bacini idrici (troppo pochi), ma soprattutto stiamo vivendo quello che temevamo: lunghi tempi burocratici che prolungano il momento delle decisioni. Come a Grenoble nel 1968. Ma occorre aver pazienza, stiamo imparando e crescendo.

Le Olimpiadi saranno certamente un grande momento, ma in questo cammino verso l'evento, oltre al lavoro dell'Agenzia, del Toroc e della Cabina di Regia, sarebbe necessario un confronto costante, continuo, quasi quotidiano su quello che dovrebbe essere il progetto generale, l'indirizzo, il futuro. E invece ci troviamo ancora troppo frequentemente ad assistere ad un dibattito e ad una contrapposizione senza significato tra "montagna povera" e "montagna ricca". Il problema vero per noi è un altro: se vogliamo dare significato alla promozione indotta dalle Olimpiadi e quindi produrre turismo, dobbiamo creare un modello nostro che sappia essere adeguato e concorrenziale. Abbiamo bisogno di migliorare le città turistiche perfezionando l'immagine, l'accoglienza, la professionalità di gestori e commercianti, favorendo la nascita di parcheggi, diminuendo la circolazione di mezzi ad uso individuale, stimolando il trasporto pubblico ma soprattutto partendo dagli impianti di risalita, che non possono più essere gestiti dai privati.

Per fare questo sono necessari interventi mirati, ma soprattutto è necessario capire che fare turismo vuol dire creare ambiente sano, pulito, divertente. E questo vuol dire parlare di lavori pubblici mirati alla salvaguardia dell'ambiente, e soprattutto di sistemi di trasporto, a medio e a breve raggio, moderni e non impattanti. Non è possibile continuare ad immaginare una montagna estiva dove le moto e le auto fanno da padroni senza regole oltre i 2 mila metri.

Copiare, imparare come hanno fatto gli altri più bravi di noi o, semplicemente, prima di noi: Svizzera e Francia, ad esempio. Noi siamo a disposizione per chi volesse andare a vedere, conoscere e capire.

Le Olimpiadi organizzate dal Toroc saranno sicuramente un grande evento, ma la politica deve andare oltre. Il Governo è ancora troppo lontano e poco stimolato sulla questione. Il complesso sistema delle case a

>>> CONTINUA A PAG. 8

>>> SEGUI DA PAG. 1

rotazione deve essere fortemente incentivato e vissuto anche dal punto di vista fiscale con attenzione e con una iniziale elasticità. Ma questo da solo non basta. È necessaria una legge sul turismo che sappia rilanciare in modo federale questo comparto. Non è pensabile che noi possiamo fare concorrenza alla Francia senza una tassa di soggiorno e senza un sistema di autofinanziamento.

Il turismo: quello che per l'Italia è un enorme ed importantissimo settore, continua ad essere purtroppo senza regole e senza fonti certe per progredire nella promozione e nella capacità di accoglienza. L'individualismo viene lasciato libero e il cannibalismo prevale, creando un enorme sperpero di denaro non finalizzato, che produce troppo frequentemente una scarsissima qualità. Ma di più. La formazione professionale senza una regola, spesso riduce enormemente i risultati rispetto agli urgentissimi investimenti. Guardare gli altri (mentre per Torino può avere un senso pensare a Barcellona) può voler dire per la montagna immaginare un progetto che con "Torino capitale delle Alpi" sappia collocarsi a livello internazionale come una proposta di turismo sportivo collegato a un corollario culturale e ambientale unico. Ma per fare questo bisogna avere coraggio, uscire dagli stereotipi e fare gruppo. I professionisti in questo settore ci sono e sono disponibili. Costruire un prodotto presuppone che gli attori agiscano sul territorio e si aggregino per farlo. Però è fondamentale che la politica, oltre a costruire strade e ristrutturare monumenti, pensi all'informazione e alla promozione. La nostra montagna ha una infrastrutturazione trasportistica vecchia, bisognosa di società impiantistiche pubbliche che per qualche anno contribuiscano al rilancio di questo comparto, in attesa che il sistema delle seconde case si metta in moto e possa generare economie che attraggano verso il comparto impianti di risalita nuovi investimenti privati. È fondamentale però che, invece di immaginare delle finanziarie gestite da nuovi privati o da banche estere scollegate dall'interesse di territorio, si vada nella direzione di società proprietarie degli impianti strettamente collegate agli interessi regionali e provinciali dei Comuni dove insistono gli impianti stessi.

Abbiamo sentito per tanto tempo parlare di federalismo, forse era solo una moda. Non si può pensare alle Olimpiadi, ad un rilancio dei nostri territori e a un grande sviluppo economico senza avere il coraggio di affrontare seriamente le necessità di creare un forte federalismo fiscale. Come è possibile reggere alla concorrenza dei nostri vicini francesi se l'ultima delle loro città turistiche ha un bilancio che è 10 volte più grande della prima città turistica delle nostre montagne? Non è possibile che i nostri sindaci continolino a dover sostenere l'attuale estenuante battaglia alla ricerca di fondi, quasi un perenne concorso a premi, quando con una semplice legge stile Francia potrebbe migliorare la qualità di vita dei loro cittadini e attrarre di più i visitatori. Come si può immaginare un sistema di acquedotti, di fognie, marciapiedi, nettezza urbana, trasporti adeguati, se non si ha un sistema fiscale moderno adeguato?

Durante i Giochi, sulle Montagne Olimpiche verrà assegnato più del 70 per cento delle medaglie. Questo gesto simbolico sta ad indicare che su questo territorio, al di là della visibilità, si formeranno interessi, verranno catalizzati flussi turistici: ma è essenziale sempre di più affrontare gli argomenti strutturali evitando di accettare in modo supino delle leggi che ci ghettizzano e che rendono secondarie le eccellenze. Ma soprattutto sta a significare che attorno alla Capitale delle Alpi con le sue residenze sabaudes esistono le perle di una collana uniche al mondo: sport, cultura, arte e storia. Le Olimpiadi della cultura dovranno vederci protagonisti nel raccontare questa storia millenaria che ha visto transitare nelle nostre vallate tutto, ma soprattutto tutti gli uomini e le donne che hanno creato l'Europa. Noi, che custodiamo nelle nostre terre alcuni dei simboli più eccezionali, dalla Sacra di San Michele alle Abbazie, dai Forti alle borgate storiche, dalle straordinarie città di pietra ai laghi, vogliamo poterla raccontare, questa storia. E desideriamo che le Olimpiadi della cultura siano un grande scambio tra popoli del mondo che passano attraverso le nostre montagne per raccontare e per imparare.

DI LUIGI CHIARRERA



# STRADE MILITARI, UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE

**L**e strade: vie di comunicazione, percorsi diventati negli anni sempre più importanti o abbandonati, a seconda delle necessità dell'uomo. Abbiamo costruito le strade per viaggiare, per lavorare, per raggiungere mete. Le strade sono diventate autostrade oppure sentieri; sono cresciute di importanza o diminuite col passare del tempo e con l'evolversi delle tecnologie. Si pensi all'enorme importanza che ha avuto l'ingegner Sommeiller nella storia dell'evoluzione delle strade: l'invenzione nell'800 del sistema di trivellazione che consente, grazie anche alla dinamite, la realizzazione di tunnel ad una velocità impressionante.

Con il passare del tempo e grazie alle nuove tecnologie le strade sono cambiate e sulle nostre montagne ci siamo trovati improvvisamente con una quantità infinita di strade "inutili": 400 km. di magnifiche strade militari, per lo più costruite in opera d'arte, con la pavimentazione in pietra posata a mano e con muri a secco fantastici.

Una grande, immensa opera d'arte mantenuta essenzialmente dalla buona volontà di amministratori locali con un contributo purtroppo insufficiente degli enti superiori.

segue da pag. 1

Negli anni '90 avevamo realizzato in Provincia una delibera che andava nella direzione di stimolare la nascita di consorzi per la gestione e la manutenzione di queste strade. Forse andrebbe ripresa, magari aggiornata e messa in funzione. Però questo non sarà sufficiente in mancanza di una riflessione su come utilizzare questo immenso patrimonio che potrebbe diventare un'attrazione turistica unica. Ma allora, dove sta il problema?

Noi abbiamo centinaia di km. di strade non attrezzate per lo più frequentate da motociclette e fuoristrada e questo sembra bastarci. Ma credo che chi va in montagna per stare bene e respirare aria pura, non venga neanche lontanamente sfiorato dal desiderio di intraprendere una gita su una strada bianca, seppur meravigliosa, dove bastano pochissime moto per impolverare lui e l'ambiente circostante in continuazione.

E chi non crede a questo, basta che si affacci una volta, in una giornata di sole, sulla meravigliosa strada dell'Assietta o sui bellissimi percorsi del Sommeiller o del Pramand. I mezzi a motore e le strade bianche sono inconciliabili tra loro. Una strada bianca con mezzi a motore non sarà mai frequentata da mountain bike, bici o pedoni.

Si badi bene, qualcuno potrebbe dirci che anche i motociclisti sono dei turisti e ci mancherebbe altro. Chi scrive è uno dei sostenitori dello slogan è "vietato vietare", anche perché per vietare bisogna controllare e molto spesso, essendo impossibile controllare, diventa retorico ed inutile porre divieti.

Bisogna quindi cominciare a favorire progetti alternativi. Chi va in montagna con uno zaino ed il semplice ausilio delle sue gambe, oltre alle strade ha bisogno di rifugi, posti tappa, luoghi accoglienti, attrezzati e ben gestiti e fare questo significa creare lavoro, significa che la bergieria e l'agriturismo possono diventare dei posti tappa molto funzionali, gestiti da amici della montagna che possono trarre dall'attività di transito piccoli e vitali utili.

Le strade di montagna, quindi, non viste come percorsi militari di vecchie conquiste ma come percorsi turistico-sportivi frequentati da gente che ama la natura, l'ambiente e che per raggiungere le cime e questi luoghi è disposto anche a faticare.

Io penso che come è già avvenuto in altre nazioni le nostre meravigliose montagne potrebbero attrarre ed acccontentare quel turismo praticante lo sport della bicicletta che rappresenta milioni di esseri umani già nella sola Europa. Però bisogna essere attrezzati e soprattutto non si può aspettare che le cose avvengano in modo spontaneo.

Altre zone d'Europa molto meno importanti delle nostre hanno creato intorno a queste risorse prodotti turistici semplici e poco costosi e, si badi bene, non dispongono di questa straordinaria struttura che i nostri predecessori ci hanno lasciato: 400 km. di strade in opera d'arte.

**LUIGI CHIABRERA**

Presidente ATL2 Le Montagne Olimpiche

Con la Navetta Transfrontaliere della Provincia di Torino spostarsi tra Italia e Francia è diventato più facile. Per il quarto anno consecutivo la Provincia di Torino, con la collaborazione dell'ATL2 Montagnedoc e in accordo con il dipartimento Alte Alpi e della Savoia propone un servizio di collegamenti transfrontalieri Italo-Francesi tramite navetta.

Il servizio, con frequenza giornaliera, copre le quattro tratte andate e ritorno:

- Oulx - Briançon, servizio attivo tutto l'anno,
- Bardonecchia - Nervache - Briançon, attiva dal 16 luglio al 29 agosto 2004,
- Susa - Lanslebourg, attraverso il Moncenisio, attiva dal 6 luglio al 24 agosto 2004 nei soli giorni di martedì, venerdì e domenica,
- Bardonecchia - Valle Stretta, attiva dal 19 luglio al 29 agosto 2004.

L'initiativa prevede le mosse dal progetto Interreg "Informazione e sensibilizzazione per favorire l'uso dei servizi di trasporto pubblico nella zona di frontiera", con l'obiettivo, da un lato, di soddisfare una domanda esistente espressa da parte di utenti di tutte le fasce di età, che per ragioni diverse (turismo, shopping, sport, lavoro) richiedono l'attuazione di tale servizio pubblico, dall'altro, è il caso soprattutto della tratta Bardonecchia-Valle Stretta - per disincentivare l'utilizzo dell'auto privata attraverso un servizio ad orari frequenti e ad un costo ragionevole.

Le fermate sono segnalate da appositi bottoni riportanti gli orari, mentre presso gli uffici di informazione turistica dell'ATL2 Montagnedoc si possono trovare le cartoline informative con costi e orari. I biglietti si acquistano direttamente a bordo.

Per qualunque informazione si possono contattare gli uffici informazione ed accoglienza turistica dell'ATL2 Montagnedoc o sul sito: [www.montagnedoc.it](http://www.montagnedoc.it)







Torino, 27 marzo 2025

Cari amici,

E' sempre più sentita e pressante la necessità di progettare una proposta turistica sportiva estiva a supporto della continuità del lavoro e dello sviluppo economico delle aree montane piemontesi.

Questo sarà l'argomento di uno dei tavoli di lavoro del Convegno del 17 maggio prossimo.

Prendendo spunto dal modello integrato del **Nouveau Domain Skiable** italo francese, possiamo ipotizzare un progetto analogo per il periodo aprile novembre con l'utilizzo delle strade asfaltate, militari e sterrate adatte al ciclismo da strada e alla mountainbike.

Partendo dai centri urbani con presenza di bike hotel attrezzati per l'ospitalità dei cicloturisti, unitamente alla disponibilità dei maestri di sci, allenatori e personale impegnato nel settore neve, si possono organizzare settimane di sport che attraversino le vallate e le montagne dei territori olimpici.

Fondamentale sarà il consolidamento, attraverso accordi fra le ATL e i Tour Operator, di una proposta organizzata e di qualità. Parallelamente è importante sollecitare le strutture alberghiere affinché si dotino di servizi dedicati ai ciclisti (depositi sicuri per le biciclette, spazi per le piccole manutenzioni...)

Utilizzando lo stesso modello possiamo immaginare di sviluppare una proposta focalizzata maggiormente sul territorio delle colline e delle montagne piemontesi; anche qui partendo da città capoluogo per proporre percorsi natura in tutto il Piemonte.

Da Alba per le colline delle Langhe; da Cuneo per il Parco Naturale delle Alpi Marittime, Limone Piemonte, Prato Nevoso, Frabosa; da Biella per la Panoramica Zegna e per il Monterosa, da Ivrea verso la Valle d'Aosta. Anche partendo da Torino si possono organizzare delle giornate in cui i turisti possono essere trasportati con pulmini attrezzati di volta in volta nei luoghi di maggiore interesse per una giornata di sport e divertimento.

Si potranno proporre centinaia di percorsi ciclistici, leggeri o impegnativi, per le famiglie e per i grandi sportivi: cicloturismo, cross-country, downhill e freeride, e tutt'intorno lo spettacolo della natura alpina.

Un caro saluto

Luigi Chiabrera



**CON IL PATROCINIO DI**

REGIONE PIEMONTE | CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTE | TORINO METROPOLI | CITTÀ DI TORINO

**CON IL SOSTEGNO DI**

Torino | ARPIET | ANEF | Sestriere

**PARTNER**

DI VIESTO | METANALBI | M | Medical Equipment Solutions | GENERALI | ASTORIA | Balufiv | ATSA | LAVRO | relazioni | Emoteca Regionale